

Anno V.
Numero 200Anno 1903
N. 17.

ABBONAMENTI
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.
Una copia cent. 5.

Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.

Per le INSERZIONI
CESENA - Tip. Franc. Giovannini.

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

LA MADONNA DEL POPOLO

Domani ancora una volta il suono festoso e solenne delle campane saluterà lo spuntare d'un'alba che per il cuore dei cesenati ritorna sempre desiderata e sempre cara; domani ancora una volta accorrerà in folla il popolo ai piedi dell'altare su cui fra lo splendore dei cerei accesi ed il profumo dei fiori primaverili brilla la soave immagine della sua Madonna; domani... sì, anche nell'animo di chi pare morto da tanto tempo alle ineffabili gioie della fede e dell'amore cristiano scenderà un raggio di luce passeggero sì, ma consolante. Più forte della violenza delle passioni, che vogliono deridere e chiamare superstizioso il culto che il popolo rende a Maria, si fa sentire nel cuore di tutti il ricordo di quei giorni, in cui il nostro labbro innocente pronunciava il nome dolce di Maria, di questa eccelsa Creatura, la quale accanto al titolo di Madre di Dio che tanto la innalza ha preso quello di Madre nostra, che dovrebbe guadagnarle tutto il nostro affetto.

Della sua materna protezione, dei suoi favori e delle sue grazie la Vergine SS. è sempre stata generosamente larga col popolo di Cesena, che non una volta sola ha trovato in Lei sicuro rifugio e valida difesa, quando nell'imminenza di estremi pericoli, o sotto il peso di duri flagelli avrebbe riposte invano le sue speranze in mezzi umani.

Allora il popolo, non solo quella parte che oggi s'incensa perché può servire di comodo sgabello e domani, perché non giova più, si calpesta, non solo il disprezzato volgo superstizioso, ma tutto il popolo, dall'ultimo della plebe al grande blasonato, dall'ultimo dei cittadini al primo dei magistrati, s'inginocchiava dinanzi all'immagine di Maria o la proclamava sua patrona col titolo di *Madonna del Popolo*.

Ora... l'altare della cara Madonna non è deserto no, anzi è uno spettacolo consolante il vedere il concorso, l'affluenza del popolo, che rende l'omaggio del suo affetto e della sua devozione alla Madonna nel giorno della sua festa. Ma di fianco al popolo che prega, che nella Madonna saluta e venera ancora colla fede e coll'amore degli avi la sua protettrice, la sua patrona, si cerca inutilmente chi lo rappresenta nella vita pubblica. Cesena, non quella che memore della sua storia continua le sue sane tradizioni, ma quella che per rinnovarsi coi principii di una libertà, la quale finisce col regalare i grandi e piccoli Combes, ha sentito il bisogno di scuotere il sentimento religioso, non corre più ad inchinarsi innanzi all'immagine di questa grande Regina, della sua generosa Benefattrice, della sua Madonna.

Tuttavia, indizio confortante della devozione viva e profonda, che i nostri padri nutrivano in cuore per la Madonna del Popolo, e hanno in noi alimentata, a Cesena non c'è, si può ancora affermare, casa, bottega o fondaco in cui non si trovi l'immagine venerata della Vergine nostra patrona, innanzi a cui arde nel giorno a Lei consacrato la lampada, che dovrebbe essere simbolo d'una fede piena d'amore. Facciano i buoni Cesenati che questa non sia la sola manifestazione del loro culto verso la Madonna del Popolo;

ma, scossa quell'inerzia, da cui tanti si sono lasciati prendere, ritornino tutti uniti dalla stessa fede e dalla stessa carità ai piedi del santo altare, là rinnovino la protesta della loro fedele sudditanza alla loro Madonna, e sotto la sua protezione facciano rifiorire quei tempi, in cui colla profonda convinzione della fede regnava fra noi la tranquillità cittadina, e fioriva la prosperità.

il Savio

SOCIALISMO E ASINERIA

Il socialista *Germe* in un articolo, che è tutto una diatriba balorda ed empia contro il cristianesimo... nominando degli schiavi, scrive fra l'altro:

« E S. Paolo, il gran ciuffone che abbandonò Gesù nell'orto di Getsemani, rincorre sempre le cose e scrive sempre... nell'Evangeli... »

Eppoi i socialisti gridano alla paura... alla ritirata dei cattolici se ritengono di prendere in considerazione i loro sproloqui! Ma, signori miei, si potrebbe discutere, senza perderci di dignità, con certe bestie? Chi è quel cristiano, così poco istruito, che non sappia che S. Paolo non è mai stato con G. C., e che prima della sua conversione era anzi un persecutore della dottrina di Cristo? Chi è che non sa che dei quattro Evangelisti nessuno si chiama... Paolo?

Ah! quella senala dell'Asino!

Il *Giustizio*, giornale socialista dell'on. Prampolini, scrive: « Per essere cristiani non c'è affatto bisogno di tenere vicino al letto il crocifisso, Gesù infatti era certamente più cristiano di tutti i preti e i collabori dei nostri giorni; oppure egli non teneva certo vicino al letto il crocifisso!! »

Non solo sono immani, ma empie o fenomenali buffonate addirittura, tale gente da scriverci per la compagnia degli incoerenti.

ANCORA DELLE SUORE

Non abbiamo parlato della disdetta data dalla Congregazione di Carità alle suore del Brefotrofo, perché si temette che questo potesse urtare quei signori e spingerli a dare lo sfratto alle suore degli altri istituti. Oggi che una seconda disdetta è venuta, cessa per noi ogni riguardo, e rompiamo un silenzio che potrebbe essere interpretato come una noncuranza da parte nostra, ed un attestato di poca simpatia per le sorelle della Carità che sono al Brefotrofo.

Sappiamo che i moderati, i quali peroravano per la laicizzazione degli istituti di carità, non si riscuotavano molto per questo in particolare, perché dicevano: a dei lattanti le suore possono fare poco di male. E i nostri, dal diverso loro punto di vista non si affannavano per questo oggetto, poichè, pensavano, le suore possono fare in quel luogo poco di bene.

Era un errore, perchè le benemerite di quelle buone sorelle non andavano cercate intorno ai piccoli trovatelli, che per giunta non restano al pio luogo che poche ore, e vengono consegnati a balie di campagna. La loro carità esse la spiegano altrove, nella sala di maternità, con quelle disgraziate che sono state portate là dentro dalla colpa.

Nessuna religione più che il Cristianesimo eccita orrore per la colpa; ma è anche vero che nessuna religione ispira tanto compatimento per gli erranti. Con queste traviate, che alle volte sono più infelici

che colpevoli, con queste povere giovani, a cui per star salde contro le seduzioni del vizio è mancato l'occhio vigile ed amoroso di una madre, o che là miseria ha spinto al precipizio; con questi esseri deboli, che la corruzione del mondo sacrifica sghignazzando, e che poi abbandona e respinge come cosa abominevole, lo spirito della Chiesa ha mostrato una cura e, direi, una tenerezza materna. Le pericolate ebbero dalla carità della Chiesa asili e premure per arrestare almeno un male, che essa aveva prima tentato d'impedire con gli istituti delle pericolanti.

Orbene, era intorno a queste che si esercitava la carità dalle sorelle del Brefotrofo. E possiamo assicurare che non una usciva di là senza essersi prima racconciata con Dio e con la sua coscienza, e senza aver fatto serio proposito di condurre in seguito vita raccolta e morigerata. Le suore suggerivano loro ottimi consigli, che dettati da quell'amore materno che la religione ispira appunto meglio a chi ha rinunciato alla maternità della carne, spandevano un balsamo soave in chi era già tentato di disperazione.

Ora, cacciate le suore, che a questo soave ufficio si dedicavano col trasporto della loro vocazione, chi sostituiranno? La suora, che ha consacrato a Dio la sua verginità, era con la sola sua presenza una predica per quelle che ne avevano fatto misero naufragio. Una donna prezzolata e di morale indipendente, quale si vorrà in luogo delle religiose, desterà altrettanta fiducia? avrà altrettanta abnegazione? spiegherà altrettanta efficacia?

E poi su quali principii fondare la dimostrazione del male che esse hanno fatto? L'incorridibilità non ne possiede; il materialismo vi dice che resistere alle passioni non si può né si deve, poichè libero arbitrio non c'è, ed anche perchè tutti gli istinti sono santi. Ecco il vantaggio morale che ritrarrà il nostro paese dalla cacciata delle suore dal Brefotrofo. Lo considerino i buoni, e si destino dal loro torpore, lo meditino gli stessi increduli, i materialisti stessi, e se cacciando queste benemerite ed eroiche donne, non sanno di fare opera sacrilega, concludano almeno che fanno opera dannosa. Siano pure, secondo la nuova scuola, semplicemente malate queste povere tradite: non c'è una cura più salutare di questa. Oh la filantropia della scienza opposta agli slanci della carità cristiana!

CHE BEL COMODO!

A *Coltunistella* si pubblicano due giornali, più o meno socialisti, per i quali gli operai della tipografia si devono prestare gratis, lavorando di domenica! Così il principale si rende benemerito della causa socialista, e gli operai hanno per salario massimo l'obbligo di lavorare nei giorni festivi... a beneficio dei socialisti!.....

Il deputato *Varazzani*, socialista per la pelle, ha fatto sull'Avanti la proposta che tutti i paesi e Città, che desiderano d'avere per il maggio un oratore deputato-socialista, paghino 100 lire a favore dell'Avanti.

L'appetito è disercato, è vero? E poi gridano contro la bottega dei preti.

A Torino la sezione del partito socialista ha deliberato di aumentare le quote mensili agli operai. Cosa vuol dire questo nuovo squattrinamento? Poveri operai; intanto voi continuate a pagare ed a mantenere i... propagandisti!

R.

Lo Studio dell'Avvocato Carlo Rasi è stato trasferito in Via Chiaramonti n. 3, pianterreno, Palazzo Stefanelli.

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 26 — SOLENNITÀ DELLA B. V. DEL POPOLO
Parona Principale di Cesena. — Solenni funzioni in Duomo.
Sulle 10,30: Messa Solenne Pontificata da Sua Eccellenza
Monsig. FREDERICO PELLONI Vescovo di Bertinoro, col se-
guente programma di musica del Prof. Antonio Cioognani
del Liceo Rossini di Pesaro:

INTROITO — gregoriano.

KYRIE

GLORIA — della Messa « *Hypomissolidia* »

SANCTUS — a 4 voci dispari (soprani, con-

BENEDICTUS — tratti, tenori e bassi).

AGNUS DEI

CREDO — a 2 voci pari — della Messa « *Benedicta*

et venerabilis es».

AVE MARIA — a 8 voci — a due cori.

INVOLATA — a 4 voci dispari (soprani, contralti,

tenori e bassi).

Alla sera, sulle 10,30:

LITANIE — a 4 voci pari.

INVOLATA — (come sopra).

TANTUM ERGO — a 4 voci pari.

Lunedì 27 — S. Pellegrino Laziosi.

Martedì 28 — Ss. Cleto e C. Papi Martiri.

Mercoledì 29 — S. Pietro M. Festa a S. Domenico e Boccacchino.

Giovedì 30 — S. Caterina da Siena. Festa a S. Domenico.

Incomincia il Mese Mariano in quasi tutte le Chiese.

A S. Zeccone: Ufficio di tristezza per l'annata della defun-

te ROSA FACCHINI VED. ZAVALLONI-PIRACCINI.

Venerdì 1 — Ss. Filippo e Giacomo Ap. Festa all'Osservanza.

Sabato 2 — S. Atanasio Vescovo Dottore.

Nell'Ospedale Maggiore di Milano

È recente l'impressione prodotta dall'elogio che il presidente del Consiglio ospitaliero avv. Federici ebbe a fare delle suore: impressione nascente dal fatto che l'avv. Federici per le sue idee politiche era supposto ostile al personale religioso: egli volle invece, con un tratto di lealtà che gli deve essere tenuto di conto, rendere giustizia agli angeli della carità: e non esitiamo a dire che la giustizia resa dall'avv. Federici è preziosa non solo perché è proveniente da un anticlericale, ma anche perché l'attuale presidente è notoriamente rigorosissimo nell'esigere disciplina scrupolosa, e inesorabile nel punire il personale che vien meno ai suoi doveri.

Senonché oggi possiamo registrare un'altra testimonianza consolante.

I lettori sanno come penda all'ospedale una inchiesta deliberata dal Consiglio comunale in seguito alle denunce del *Tempo*; sanno come lo scopo, non confessato ma evidente, dello scandalo sollevato dal giornale socialista fosse quello di creare pretesti per aprire una buona volta anche nella *Cà grande* la campagna anticlericale e scacciare le suore; sanno infine come l'inchiesta sia stata affidata ad una commissione presieduta dall'avv. Pietro Aperti e composta in massima parte di consiglieri appartenenti ai gruppi più accentratisti del Consiglio. Or bene: la commissione ha quasi esaurito — se pure non ha esaurito interamente — il suo compito e sta per accingersi alla relazione, o senza che ci sia dato conoscere i risultati precisi, possiamo accertare che il *Tempo* vi farà colle sue rivelazioni tale figura, da doversi nascondere tre metri sotto terra. Ma non è di questo che oggi vogliamo dar notizia, bensì di uno degli ultimi atti compiuti dalla commissione d'inchiesta. Essa al completo, volle mercoledì scorso ispezionare *de visu* e inattesa i servizi disimpegnati dalle suore: visitò pertanto la dispensa esaminando i registri di carico e scarico tenuti dalle suore che furono riscontrati inappuntabili; e poiché era presente l'economista Signor Oggiommi (nominato dopo l'avvento del partito popolare), questi sentì il dovere di tessere delle suore, della loro esattezza, della loro scrupolosità, della loro attitudine amministrativa un elogio amplissimo, che sulla bocca di altra persona avrebbe perfino potuto supporre eccessivo.

La commissione visitò pure la farmacia, dove sei suore attendono alla confezione dei medicinali, e rimase ammirata assai più vedendole al lavoro che non ascoltando le lodi senza riserva che il capo farmacista dott. Maggi si sentì in dovere di rendere alle sue intelligenti e disinteressate cooperatrici: visitò la cucina, la lavanderia, la guardaroba, e dappertutto l'osservazione più minuziosa fece emergere la perfezione del servizio che prestano le benemerite ancelle della carità. Nella infermeria poi le suore che erano tutte al loro posto, diedero al commissario l'impressione di una vera provvidenza; né essi lasciarono l'alfabeto della loro ispezione, ma espressero concordi l'augurio loro; ed è agevole immaginare che lo esprimeranno pure nella relazione.

Queste notizie hanno confortato tutti all'Ospedale, perché tutti ivi — medici, impiegati, infermieri e la massima parte degli infermieri — considerano le suore come una benedizione e si erano preoccupati dinanzi al pericolo che per ispirito settario si volesse predisporre la espulsione.

SI AFFITTA

dall'Amministrazione Saladini

(dirigersi al proprietario o al suo agente Giuseppe Benini)

col 1° Luglio

in Campagna, alla distanza di 4 Km. dalla Città. Via Ravennate, Villa Martorano, ampio Casinò, adatto per famiglia numerosa o per più di una famiglia, da affittarsi anche parzialmente o con qualche cosa di mobili.

SUORE, CONTADINI E POPOLARI

È una trilogia strana, non è vero? ma il nesso c'è. Quando i repubblicani misero a rumore le nostre campagne, relativamente tranquille, per bocca dell'on. Comandini promisero ai contadini mari e monti. I contadini *sponte* o *spinte* diedero il nome alle cosiddette leghe di resistenza, che dovevano essere la piattaforma delle loro rivendicazioni. E correvano ad ascoltare le prediche popolari, si commovevano alla descrizione dei loro mali, che imparavano in gran parte allora, battevano le mani freneticamente alla vista delle grosse lacrime che il tribuno della plebe versava sulle loro miserie ingrandite sempre, inventate spesso. Era il trionfo dell'apostolo del benessere dei contadini. I soldini dei coloni piovevano nelle casse delle leghe. Vennero le elezioni amministrative. I contadini portarono la loro scheda nell'urna con un entusiasmo raro. All'indomani erano sicuri che il trionfo della lista, che loro avevano imposto di votare, sarebbe stato anche il trionfo delle rivendicazioni di quei diritti che loro avevano detto di essere conculcati. Si poteva ben votare alleggerendo una lista, che, se uscita vincitrice dalle urne, avrebbe portato tutte quelle migliorie, che loro avevano dipinto a colori così appariscenti. L'età del latte e del miele per i poveri coloni sarebbe stato un fatto compiuto.

La lista trionfò, ma quelle tali migliorie non vennero, e l'età del latte e del miele è un desiderio. Fu il trionfo della repubblichetta cesenate, non fu il trionfo dei contadini. I più furbi videro e capirono che le leghe di resistenza invece di essere la piattaforma delle rivendicazioni economiche dei lavoratori dei campi, erano state la piattaforma per la vittoria di un partito, di quello repubblicano. E sospirarono mestamente. Qualcuno pensò: — Eppure ci avevano predicato che la questione economica non è questione d'un partito, eppure avevano ripetutamente proclamato che le leghe dovevano avere l'unico, l'esclusivo scopo della difesa dei propri diritti di lavoratori, che sarebbero state neutre politicamente. Che ci avessero turlupinati? — E all'entusiasmo successe l'aspettativa fredda o forzata, rassegnata. I coloni dissero: — Aspettiamo. — E aspettarono.

Un bel giorno si vede affisso sulle cantonate della città un grande manifesto firmato dal Sindaco, dai rappresentanti della lega dei proprietari e da quelli delle leghe agricole. Il manifesto annunciava idillicamente un avvenimento strepitoso. Ogni motivo di resistenza era scomparso come per incanto; i contadini stessero tranquilli e contenti, che la pace era definitivamente fatta. — Che ci hanno dato, chiese uno leggendo il manifesto, le migliorie promesse con tanta insistenza? quali sono, dove sono? — Sono di là da venire, rispose amaramente un altro. Noi contadini saremo sempre l'eterno zimbello dei parolai che tirano l'acqua al proprio mulino, ed ottenuto il loro intento, pensano a noi, come pensano al terzo piede, che non hanno. Sarebbe tempo che imparassimo a nostre spese (perché la morale sta sempre nei soldi da spendere, e nei voti da dare) a stare sull'attenti e a fare quel conto che si meritano, di certe tenerezze interessate e fittizie.

E non la pensavano male. Il nuovo patto colonico approvato e sanzionato dai fondatori delle leghe (elettorali) se ha qualche problematico miglioramento in cose di importanza assai secondaria, aggrava in molti punti la situazione vecchia. Tirati i conti, i contadini, che speravano dalle leghe comandiniane un mondo di benessere, possono ora dire con verità: *Si stava meglio quando si stava peggio.*

E non poteva essere altrimenti. Per noi il partito repubblicano è un partito borghese,

borghesissimo, che non ha nel suo programma fondamentale un contenuto economico differenziale, e ciò che vi è in merito a rapporti fra capitale e lavoro è comune a molti altri programmi, quando non sia del tutto foraggiato in altri campi. Così i contadini per risultato finale delle loro agitazioni, delle molte discordie, dei dissidi frequenti, dei malumori creati nei padroni, dei soldi spesi, dei voti dati hanno ottenuto solo quello che non volevano, e che quei tali predicatori ad arte fingevano di escludere dalla loro propaganda: un rincerimento di anticlericalismo, che è in realtà l'unico elemento di vita dello poche membra del P. R. I.

Per ora l'anticlericalismo della repubblichetta cesenate si estrinseca nella guerra alle suore di carità, che stanno per essere espulse dall'Orfanotrofio e dal Brefotrofio solo in odio al principio cristiano. Ogni altra ragione è esclusa da evidenza incontrastabile di fatti. Così che i contadini deponendo nell'urna la scheda elettorale mentre credevano di migliorare la propria condizione economica, di fatto armavano la mano che doveva fare offesa alla loro religione, che si era detto di rispettare o di trascurare. Se invece delle lustre delle migliorie economiche, si fosse predicato ai contadini la realtà degli intenti antieristiani, e su questa base si fosse fatta la lotta elettorale, la trombatura era certa. Ma non per nulla si danno il pomposo titolo di popolari.

Ecco il perché della trilogia posta in capo a questo articolo.

= NUPTIALIA =

Due matrimoni cospicui sono avvenuti nel campo cattolico. Il sig. Rag. GIUSEPPE VICENTINI segretario generale dell'O. d. C. il giorno 20 corr. conduceva in sposa la signa VANDA ZAFFRINI.

Il giorno 23, in Ozzano-Taro di Collecchio, il Dottor GIUSEPPE MICHELI sposava la signorina LUCIA BASSETTI figlia del dep. Gianlorenzo.

Alle due coppie gli auguri del SAVIO e che ne vengano figli altrettanto zelanti ed attivi per la buona causa.

Nostre Corrispondenze

Cateteo, 20 Aprile.

Cassa Rurale (Società coop. in nome collettivo). I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 10 Maggio 1903 p. v. nel locale della Cassa, alle ore 16, per trattare il seguente Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione del Regolamento interno.
3. Interpretazione dell'articolo 4. dello statuto sociale sull'ammissione dei soci.
4. Nomina di un consigliere in sostituzione del defunto D. Antonio Broccoli (art. 125 del C. di C.)
5. Proposte eventuali dei soci presentate alla Presidenza entro il 5 Maggio p. v.

IL PRESIDENTE

S. MONTAVECCHI.

Soc. G. BASS Segr.

N.B. L'assenza non giustificata è punita colla multa di L. 1.

MERITATA RICOMPENSA.

A Foligno fu tenuta nello scorso autunno una ben riuscita Esposizione campionaria internazionale di agricoltura, industria e igiene. La sezione d'igiene riuscì, al pari delle altre, molto interessante; e fra i prodotti esposti notevoli, fuori concorso, quelli della Casa P.

Bisleri e C., l'importanza delle cui preparazioni antimalariche (Esanofela, esanofelina e cloridrato di chinino bisleri) richiamano l'attenzione della Giuria, *senza fuori concorso*, ed ebbero assegnato un premio speciale dalla Cassa di risparmio di Foligno, una bellissima coppa d'argento, lavoro egregio, in stile del secolo XVI.

Mentre la Ditta Bisleri e C. continua a raccogliere ovunque, mercé le esperienze scientifiche, le più significanti attestazioni di benemerita per il grande impulso dato coi suoi prodotti alla profilassi chimica contro la malaria, fu veramente piacere registrare le meritate, non mendicate o noranze tributate in esposizioni o concorsi speciali ed importanti come quello di Foligno.



Serve di tutti e figlie di nessuno.

Chi non ricorda nella *Resurrezione* del Tolstoj la disgraziata Katuscia dall'occhio losco e dai capelli neri e seducenti? *Tutti mi danno noia*, diceva, e non comprendeva perchè tutti si fossero tenuti in diritto di darle noia: e poichè nessuno aveva realmente pensato a lei, nessuno l'aveva protetta nell'età critica, ma tutti avevano concorso a farla cattiva, passò tutta la trafila del delitto e della pena. Meno male che era una russa, e la sua volontà fu così forte da riabilitarsi dall'abbiezione, a cui l'aveva condannata la società ingiusta e persecutrice.

E mi venivano a mente tante altre fanciulle belle come Katuscia, e se non belle come lei, almeno come lei infelici, condannate a sorbire giorno giorno il lento veleno della borghesia che le corrompe, o almeno concorre alla corruzione. Vera tratta delle bianche! Esse scendono dalle loro montagne, nell'età più inesperta, si lanciano alla conquista di un qualunque servizio colla disperazione degli affamati dopo esser passate nelle mani ingorde di cento procaccini, e senza sapere, nè chi le prenderà, nè come si troveranno, v'era merce umana, debole materia senza volontà, si accingono a venire a contatto con una società che non conoscono, che odieranno, quando finita l'illusione di un po' di pane più bianco si avvedranno del triste giuoco, a cui le han spinte tutte le ingiustizie dell'uomo.

Con quel po' di pane bianco quanta Siberia! sono minorenni, di cui si approfitterà per soddisfare tutte le vanità e le miserie dei borghesi avvezzi male: sono minorenni, alle quali manca ogni educazione morale. A questa si crede disimpegnare, mandandole alla messa, ma in verità sono prive dell'aiuto morale, che è indispensabile alla donna, e che non esce che dal seno della famiglia. Ed esse sono fuori di ogni famiglia, e da ogni influsso che viene dalla famiglia. Questa povera gente è come gli uccelli migratori, mutano sempre di luogo, ma più disgraziata degli uccelli, non ha modo di acconciarsi alla meglio un nido stabile. Giacchè le persone che raccolgono queste ragazze difficilmente intraprendono su di esse un'educazione morale, difficilmente sostituiscono il loro all'ufficio dei genitori. Già prima di tutto sono serve, e di loro non si cura che il servizio materiale: al resto ci pensino loro, sono grandicelle, alla fin dei conti, se non si portano bene la porta è aperta. Così si ragiona. E questa non è una Siberia più triste e più desolante di quella di Katuscia?

Queste poverette cercano fuori della casa l'affetto che manca nel cuore sterile e nauseato: sono inesperte, non conoscono nulla: tutti corrono a loro come un trastullo che si dia al primo offerente. Il detto popolare ha garantito l'impunità dell'onta «*era una serva*» e così queste infelici si aggirano nel grande mondo della corruzione, senza che alcuno pensi a loro, senza che alcuno loro dia un consiglio, senza che alcuno faccia loro da padre, o da fratello. E tutti sono intorno a queste girovaghe per far loro del male, per approfittarsi del loro abbandono. E intanto si mettono in galera i ladri, e si salutano i mascalzoni che insidiano al loro onore. E intanto si grida che siamo progrediti, e ancor la legge non pensa a questo ceto il più miserando, perchè manca di pane e di educazione. Nè le tendenze femministiche del tempo han mostrato mai, credo, questa piaga, forse perchè è la più invisibile e si regge tutta sull'ipocrisia di chi l'ineradisce coll'orpo del diritto e della convenienza.

E ora è tempo che si pensi anche a loro, povere Katuscie destinate alla Siberia e forse anche senza la speranza di nessuna *Resurrezione*.

La colpa però non sarebbe nostra: ma di chi potendo, non fa per loro quello che dovrebbe fare, di quelle false democrazie che tendono a svincolare la donna da ogni controllo morale, di tutti quelli che cooperano a conservare fra noi una Siberia immorale, dove vi avviano fatalmente, più per forza della società cattiva che per la loro, queste *serve di tutti e figlie di nessuno*.

Idra Prisca.

CANTINA MONTEMAGGI

CESENA - Piazza V. Emanuele, 19 - CESENA

SANGIOVESE DI VIGNA delle colline di Longiano si vende in damigiane BECCARO da litri 27 circa al prezzo di **Cent. 35 al litro**.

I vetri vuoti si possono restituire.

Servizio a domicilio.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

IL DOMANI D'ITALIA. — Il signor Prof. Archimede Pasquinelli, a nome e per incarico del II Gruppo dell'Opera dei Congressi, ha definitivamente assunta la direzione di questo giornale col 18 del corrente mese. Le egregie doti di mente e di cuore del nuovo direttore, la conoscenza che egli ha del movimento democratico cristiano, per avervi già da tempo consacrata l'opera sua, ci assicura, che egli darà al *Domani d'Italia* quell'indirizzo sicuro, e quell'impulso vigoroso, da renderlo veramente efficace a coadiuvare l'opera direttiva e coordinativa del II Gruppo, e soddisfare ai legittimi desideri degli amici d. c. sparsi per tutta Italia.

A. Brizi: «OLIVICOLTURA» — Biblioteca agraria Ottavi - Casalmonferrato — Prezzo L. 2,50.

L'egregio direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Chieti, il cav. prof. A. Brizi, ci ha dato con questo libro una vera e propria monografia pratica e moderna sulla coltivazione dell'olivo. Allo studio profondo dell'argomento, si congiunge il frutto di originali ricerche ed esperienze dell'autore e il conforto di una larga, illuminata pratica. Dopo aver detto delle esigenze agrarie dell'olivo, l'autore parla della propagazione e dell'impianto, delle cure di coltivazione e infine sviluppa tutta l'economia dell'olivicoltura.

Speciali facilitazioni per i nostri lettori. — Inviando L. 5 alla Libreria Editrice Nazionale — Via Durini, 34 — Milano, si ricevevano franco di porto i seguenti volumi approvati dalle autorità Vaticane:

BEN HUR di Lervis Vallace — Racconto Storico dei tempi di Cristo. — Unica traduzione completa di Monsignor Enrico Salvadori — 2 volumi di circa 1000 pagine riccamente illustrati. L. 4.

IL COMPAGNO DELLA CROCE di Miss Florence Morse Kingley con prefazione di Monsignor Enrico Salvadori. — Ricco volume di 350 pagine. L. 2.

PICCOLLEZZE del Padre Luigi Coloma. — Ricco volume di 300 pagine. L. 2.

Si raccomandano come libri di lettura a tutti gli Istituti religiosi.

CESENA

Consiglio Comunale. — L'adunanza di lunedì essendo rimasta deserta per mancanza di numero legale, i Consiglieri sono invitati per questa sera, sabato 25, alle 20, in seduta di seconda convocazione, la quale sarà valida qualunque sia il numero dei presenti, per gli oggetti già posti all'ordine del giorno. Viene aggiunto d'urgenza il seguente oggetto: «Liquidazione della pensione a Teresa Giorgini ved. Sander ed a sua figlia Elena».

Università Popolare — Ultime lezioni:
Martedì 28 — Dott. L. Pio:
«Mezzi di difesa contro le malattie infettive».
Giovedì 30 — Sig. A. C. Caldi:
«La poesia civile di Giuseppe Giusti».
Sabato 2 Maggio — Sig. A. Massera:
«La vita allegria in Italia nel secolo XIII».
Martedì 5 (chiusura della Università) — Prof. G. Caldi:
«Il pensiero e la fede di Giovanni Bovio».

Per gli impiegati. — La Società di M. A. fra gli impiegati e salariati e la Lega di Miglioramento degli impiegati e commessi invitano i colleghi residenti nella nostra città ad intervenire ad un pubblico comizio, che seguirà domani, domenica 26, alle ore 15, nel Ridotto del Comunale, per avvisare ai mezzi migliori di difendere gli interessi della classe e della cittadinanza, contro il rincaro dei generi di prima necessità. Oratore sarà il prof. Caldi.

Banda Militare. — Programma da eseguirsi domani 26, dalle 16,45 alle 18,15 in piazza V. E.:

1. Marcia - Appresso al Reggimento — ISTURCHI.
2. Sinfonia - Di Festa — FRANCK.
3. Atto II — Aida — VERDI.
4. Pot-pourri — Un Ballo in Maschera — VERDI.
5. Waltzer — Espana — WALDETEUFEL.

Teatro Giardino. — La compagnia di canto dei cosiddetti Lillipuziani ha ottenuto anche fra noi un grande successo nelle sere di martedì, mercoledì e giovedì, rappresentando le opere *Crispino e la Comare* ed il *Barbiere di Siviglia*. I cesenati sono accorsi numerosi ad applaudire i piccoli attori-cantanti.

— Delle due annunciate recite della Filodrammatica Riminese ebbe luogo soltanto quella di sabato.... per cause impreviste.

Ai novelli sposi sigg. Francesca Rumini e Paolo Montalti giungano graditi gli auguri del *Savio*.

Attenti! — Torna certamente utile, ed in specie per i ragazzi, rammentare che gravissimo pericolo s'incontra nel toccare i fili conducenti la corrente della luce elettrica. Pochi giorni fa un ragazzone ha riportato non lievi lesioni.

Sotto al treno. — Sabato scorso il portiere della Raffineria Trezza, certo Angelo Pistocchi d'anni 64, attraversando il binario rimaneva orribilmente frangellato sotto la locomotiva di un treno merci in manovra di cui non si era accorto affatto dell'arrivo.

Corriera del Savio. — Il Consorzio fra i Municipi della Valle del Savio ci comunicava un nuovo orario della Corriera quando era già uscito il nostro ultimo numero coll'orario stabilito nella scorsa settimana. Lo riportiamo un'altra volta, stampando in corsivo le lievi modificazioni.

Cesena o. 6,—	o. 16,15	Bagno o. —,	o. 11,30
Roversano 7,—	17,15	S. Piero —,	12,—
Borello 7,30	17,45	Sarsina 3,30	14,—
Bacciolino 8,—	18,15	Sorbaro 3,40	14,10
Mercato S. 9,—	19,15	Mercato S. 4,30	15,—
Sorbaro 10,10	20,25	Bacciolino 5,30	16,—
Sarsina 10,20	20,35	Borello 6,—	16,30
S. Piero 12,30	—,	Roversano 6,30	17,—
Bagno 13,—	—,	Cesena 7,30	18,—

A Torino nei giorni 14 e 15 maggio avrà luogo un pellegrinaggio in occasione delle feste solenni per l'Incoronazione di N. S. Ausiliatrice. Straordinari ribassi ferroviari. Prezzo del biglietto andata-ritorno, da Cesena: L. 14,60 in III; L. 25,75 in II, con la validità di giorni 12, e 3 fermate facoltative nel ritorno. — Per le tessere rivolgersi in Cesena all'incaricato sigg. Gaetano Biasini, via Dandini, 15.

La trepidazione dei genitori per le letture non sempre rassicuranti che capitano tra le mani dei loro figli, smaniosi di novelle fantastiche, non avrebbe più ragione di esistere, se li abbonassero alle «*Letture Amene ed Educative*», che si pubblicano dai Salesiani di Torino, e che costano L. 4,50 all'anno. Sono 6 bellissimi volumi illustrati con copertina in tricotomia, e formano il più gradito regalo ai giovanetti. Chiedere programma alle «*Letture Amene ed Educative*», Via Madama Cristina, 1, Torino.

Di fronte alla poderosa dialettica, alla logica stringente e alla rara competenza in fatto di democrazia cristiana, di cui il sig. Armando Bartolini ha dato un esempio nell'ultimo num. del *Popolano*, noi siamo rimasti veramente sorpresi. Stia sull'accorto l'on. Comandini, che non vorremmo dovesse avere un rivale in una futura lotta per la *medaglietta*; la carica di segretario della camera del lavoro è inadeguata ai meriti del Bartolini. Ci auguriamo intanto che una sì forte penna non si spezzi troppo presto. Certamente non pretendiamo di vedere ogni settimana sul *Popolano* un articolo del signor Armando; no, no, vogliamo essere discreti e lasciarli il tempo necessario a copiare.... pardon.... a fare lo spoglio dei giornali che quotidianamente gli riempiono le tasche. Il *Popolano* con simili collaboratori non ha più paura!

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO-CHINA-BISLERI

L'illustre Dott. A. DEGIOVANNI Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il Ferro-China Bisleri posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati».

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.



Macchine SINGER per cucire della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO
CESENA

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

CORSO UMBERTO I.° N. 10

Cercasi Rappresentanti ovunque.

Si eseguisce qualunque lavoro fotografico a pagamento rateale.

UN VERO REGALO INAPPREZZABILE

Larghezza 45 cent.



Altezza 55 cent.

Una grande novità.

Lo Stabilimento Fotografico Artistico Industriale di Milano, Primo e unico stabilimento nel Mondo specializzato nell'arte degli ingrandimenti fotografici vi offre uno

SPLENDIDO RITRATTO ARTISTICO

inalterabile ingrandito e d'una somiglianza garantita con la fotografia che gli vorrete spedire per la riproduzione e che vi sarà resa intatta. Questo Ritratto d'arte, superbamente inquadrato in ricchissima cornice dorata in stile Louis XV, della grandezza di cent. 55 x 45, e passe-

PREMIO ai lettori ed abbonati del Savio.

partout a grana d'oro, formante un quadro veramente di lusso è venduto allo scopo di reclame. Questo è un Regalo di almeno 100 lire che vi offriamo cari lettori ed amabili lettrici

con 4 mesi di credito

per prezzo veramente incredibile di L. 24,— colla cornice, passepartout, cristallo, cassa, imballaggio, spedizione, tutto compreso a nostre spese. Vi ripetiamo che è un vero regalo inapprezzabile. Nulla dovete pagare prima, ma soltanto al ricevimento della spedizione la prima mensilità di L. 6,— mentre per rimanente in ragione di L. 6 ogni mese faremo incassare a nostre spese (Italia soltanto).

Per l'estero e per chi desiderasse pagare il quadro a contanti facciamo uno sconto del 5 o/o (nel caso ove la tariffa per l'estero eccedesse il prezzo di un pacco postale italiano, questa differenza sarà fatturata in più).

Per chi desidera il medesimo ritratto miniato a colori costa L. 8, in più, dimodochè le mensilità saranno di L. 8,— in luogo di L. 6,—.

La rassomiglianza è perfetta e garantita ed i nostri ritratti quando sono a colori danno tutti i toni della vita, e per i nostri lettori che hanno avuto il dolore di perdere un loro caro sarà una dolce consolazione di vederli ancora quasi viventi presso di loro.

Per una festa od un anniversario è il miglior presente trovato.

Migliaia e migliaia di attestati possiamo mettere a disposizione della piena soddisfazione dei nostri clienti. Solo il fatto del pagamento a rate prova quanto siamo sicuri dell'esito felice dei nostri accurati lavori.

Di fronte a tali occasioni e a tali condizioni, speriamo non esiterete ad inviarci colla vostra fotografia il tagliando-premio qui sotto, tanto più che così hanno fatto oltre 4000 lettori del SAVIO.

N.

Tagliando da staccarsi o da copiare

STABILIMENTO FOTOGRAFICO ARTISTICO INDUSTRIALE, Corso Garibaldi 95, Milano.

Signor N. RICCARDI.

Vogliatemi fare, colla fotografia che vi unisco e che mi renderete intatta, Un ritratto ingrandito montato nella cornice 55x45 il tutto per prezzo di L. 24 (se a colori L. 32) che io pagherò in quattro mensilità di L. 6 (se a colori L. 8,—) di cui la 1.a rata al ricevimento della spedizione. (Se il pagamento è a contanti è necessario dichiararlo). E' inteso che voi mi garantite la rassomiglianza col ritratto qui unito.

Nome ed indirizzo

Professione o qualità

Stazione la più vicina

FIRMA

P.S. — Per i ritratti a colori, dare il colore dei capelli, degli occhi e della tinta dei vestiti.

PUBBLICAZIONI DI PROPAGANDA D. G.

G. SEMERIA. Il P. Lacordaire o un' anima di ora- ture cristiane al secolo XIX	L. 1,25
A. GUTTUS. Il tesoro dell'istruz. cristiana	» 0,15
Istruzioni per la fondaz. di società operaie	» 0,20
Una predica d. c. di C. Prampolini	» 0,05
Il Contraddittorio Pavistich-Morgari	» 0,10
Il Contraddittorio Murri-Bertelli a Sesto Fior.	» 0,20
Popolo, i tuoi diritti!	» 0,10
Critica alla Predica del Natale di Prampolini	» 0,05
Le sette ignoranze di Prampolini (3 opuscoli)	» 0,05

Deposito in Cesena presso IL SAVIO - Contrada Carbonari, 4.

Calmante pei Denti

EMORROIDI — GELONI

Calmante pei Denti. — Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alto gradevole ed i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa. — Lire UNA la boccetta.

Polvere Dentrificia Excelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — Lire UNA la scatola.

Unguento Antiemorroidale Composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — Lire DUE il vasetto.

Specifico pei Geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per i bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — Lire UNA la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

— Chiedere sempre specialità a Taruffi di Firenze. —
Rivolgere relativa Cartolina-Faglia alla Ditta suddetta.
Spedizione franca.

Si vendono nelle principali farmacie d'Italia.
In CESENA: Farmacia GIORGI.

Casa Agricola F.lli OTTAVI

CASALMONFERRATO E BARI

Esclusiva rivenditrice per l'Italia, Austria-Ungheria, Canton Ticino delle celebri

Pompe irroratrici e solforatrici VERMOREL

incontrastabilmente le migliori; perfezione di costruzione, robustezza, durata, precisione ed economia di lavoro. (Chiedere listino 17).

Deposito delle migliori e più razionali

Macchine, attrezzi e prodotti per enologia (listino 12)
per viticoltura (list. 39)
per olivo e olio (list. 40)
per latte e caseificio (52)

Seccatoi — Trebbiatrici — Trinciaforaggi —
Trinciaturberi — Aratri — Erpici — Estirpatori ecc.
Tutto quanto può occorrere nell'esercizio dell'agricoltura e delle industrie agrarie. — Listini gratis.

TUTTI POSSONO AVERE, verso invio di fotografie di Ville, Vedute, Ritratti, ecc., le proprie
CARTOLINE PLATINO in qualunque quantità;
RITRATTI PLATINO di finissima esecuzione;
INGRANDIMENTI PLATINO da Lire 5,35 in più.
Si cercano Rappresentanti e Piazzisti ovunque.



NOVITÀ

30
RITRATTI

per sole
Lire 2.=



Si eseguono della grandezza sopra esposta di ciascuna fotografia, spediteci che viene ritornata intatta. - 100 copie L. 4,80, 1000 L. 24 di indiscutibile finezza. — Il lavoro viene eseguito in 4 o 5 giorni. Adatte per sovrapporre ad indirizzi, buste, carte da visita, menu, cartoline postali, francobolli, breloques, medaglioni, ecc. Spedizione in assegno o cartolina-vaglia o francobolli anticipati, più centesimi 10 per la spedizione. Forniamo altresì 30 cartoncini per L. 1 su cui, applicati i ritratti, formano eleganti cornicette.

Stabilimento Fotografico Artistico Industriale N. RICCARDI, Corso Garibaldi, 95 - MILANO.

EMORROIDI

sieno pure allo stato cronico si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole solventi ed Unguento Fattori**. - Pillole L. 2,50. - Unguento L. 2. Se per posta L. 4,75 dai chimici G. FATTORI e C. Milano. Via Monforte, 16.

Opuscolo
GRATIS
a richiesta.

Contro la
GOTTA
Artrite - Renella

usate il rinomato **Elixir Fattori** di fama mondiale. — Flacone L. 2. — Opuscolo gratis a richiesta dai chimici G. FATTORI e C., -- Via Monforte, 16, Milano, e in tutte le farmacie.

PILLOLE UNIVERSALI FATTORI

di CASCARA SAGRADA contro il

GASTRICISMO STITICHEZZA

Richiamiamo l'attenzione dei cortesi lettori sulle importanti e spontanee dichiarazioni sull'efficacia delle Pillole Fattori

Si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro.

Scatole da 1 e 2 lire dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. — I rivenditori devono rivolgersi a **Tranquillo Ravasio** — Milano, depositario di tutte le Acque minerali, Specialità medicinali e Marsala Ingham e L'ITALIA TERMAL, Via Dante, 6.

REUMATISMI

guariti in brevissimi giorni col celebre **Elixir Fattori**. — Flacone L. 2. dai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. — In tutte le farmacie.

Opuscolo gratis ad ogni richiesta.

Opuscolo
GRATIS
a richiesta.

Contro le
TOSSI
Bronchiti - Catarrhi

usate le rinomate **Pillole Seneghina Fattori**. Espettoranti, calmanti, antisettiche. Scatola L. 1,20 dai chimici G. FATTORI e C., via Monforte, 16, Milano. (Effetto pronto e sicuro, senza nausea).